



COMUNE DI SAN PIETRO DI CARIDA'
Città Metropolitana di Reggio Calabria
Largo dei Nobili, snc – 89020 – San Pietro di Carida
Tel. 0966/990000 – Fax 0966/904055 – Partita IVA 00709900807
Cod. Fisc. 82001330800 – p.e.c.: sanpietrodicarida@pec.halleyconsulting.it

Prot. n° 2934

li 01/08/2017

ORDINANZA N. 1

OGGETTO: Limitazione consumo acqua potabile durante il periodo estivo e fino al 30 settembre 2017.

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Considerato che:

- un corretto uso delle risorse naturali rappresenta una necessità primaria e un obbligo anche morale nei confronti delle generazioni future, e ritenendo che l'acqua, risorsa essenziale per la vita, debba essere salvaguardata da possibili sprechi soprattutto nei periodi in cui aumenta la richiesta rispetto alle disponibilità;
- al fine di prevenire situazioni di crisi idrica, si rende necessario un uso più attento della risorsa evitando gli sprechi;

Considerato che le scarse precipitazioni atmosferiche e le alte temperature verificatesi nell'ultimo periodo rendono opportuno il contenimento dei consumi di acqua potabile per usi diversi da quelli domestici, ad eccezione dei servizi pubblici di igiene urbana e delle aree destinate a verde comunale, in considerazione dell'importanza sociale e della qualità della vita da salvaguardare in ogni condizione;

Ravvisata la necessità di preservare la maggiore quantità di acqua, al fine di prevenire gravi inconvenienti, adottando misure finalizzate a governare l'utilizzo delle risorse disponibili al fine di garantire a tutti i cittadini di poter soddisfare i bisogni primari per l'uso alimentare, domestico e igienico-sanitario;

Constatato che:

- la carenza idrica, accentuata durante la stagione estiva, dipende dall'elevato consumo, a volte indiscriminato ed improprio, da parte di alcuni utenti, che con un eccessivo e continuo prelievo di acqua soprattutto per uso irriguo, non consentono l'accumulo dell'acqua nei serbatoi principali, sufficiente a garantire il rifornimento ai serbatoi secondari e a tutte le utenze dislocate nel territorio comunale;
- di recente si è verificato un notevole aumento del consumo diurno di acqua potabile con scarsità di riserva nei serbatoi di accumulo, che si svuotano nelle ore diurne e si riempiono, solo parzialmente, durante la notte, situazione che a breve potrebbe creare gravi disservizi e compromettere l'approvvigionamento idrico per gli usi essenziali di tutti gli utenti;

Considerato che qualora perdurassero le elevate temperature e i consumi diurni restassero elevati si assisterà ad una grave criticità nell'approvvigionamento, ovvero nella portata disponibile dalla sorgente, che potrebbe determinare scarsità della risorsa idrica e conseguente potenziale pericolo per la collettività sotto il profilo igienico-sanitario, a causa dell'eventuale diminuzione o sospensione dell'erogazione dell'acqua potabile;

Vista la nota a Prot. n° 2928 con la quale il Responsabile del Servizio Tecnico proponeva la limitazione consumo acqua potabile durante il periodo estivo e fino al 30 settembre 2017;

Ritenuto necessario e urgente intervenire, in presenza di motivazioni speciali e di pubblico interesse, per regolamentare un più appropriato uso dell'acqua potabile della rete idrica comunale invitando la popolazione al risparmio idrico ed alla limitazione degli usi diversi da quelli primari: alimentare, domestico e igienico-sanitario;

Richiamati:

- il D.P.C.M. 04.03.1996 "Disposizioni in materia di risorse idriche", ed in particolare il punto 8.2.10 che prevede, in caso di scarsità di risorse idriche, l'adozione di misure volte al risparmio ed alla limitazione degli usi non essenziali;
- l'art. 98 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss. mm. e ii. "Norme in materia ambientale" che, nel dettare disposizioni in merito al risparmio idrico, stabilisce che gli usi diversi dal consumo umano sono consentiti nei limiti entro i quali le risorse idriche siano sufficienti e che "coloro che gestiscono e utilizzano la risorsa idrica adottano le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi";
- l'art. 7 bis e l'art. 54 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge 24.11.1981 n. 689 e successive modificazioni ed integrazioni;
- l'art. 50 del D.Lgs 18.08.2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

ORDINA

- per il periodo dal 01 Agosto 2017 fino al 30 settembre 2017 il **divieto assoluto, su tutto il territorio comunale, di utilizzo dell'acqua potabile, erogata dal pubblico acquedotto, per scopi diversi dall'uso alimentare, domestico, igienico-sanitario e per l'abbeveraggio degli animali**, ed in particolare è vietato nella predetta fascia oraria l'utilizzo dell'acqua potabile erogata dal pubblico acquedotto per l'irrigazione o simili di orti, prati, giardini, etc.; per riempimento di ogni tipo di piscina, per lavaggio di automobili, cicli e motocicli, strade, piazzali, cortili, etc.;

- i prelievi di acqua dalla rete idrica sono consentiti esclusivamente per normali usi domestici, zootecnici e industriali e comunque per tutte quelle attività regolarmente autorizzate per le quali necessita l'uso di acqua potabile;
- sono esclusi dalla presente ordinanza e servizi pubblici di igiene urbana e la cura del verde di proprietà comunale;

INVITA

la cittadinanza:

- a segnalare all'Area Tecnica o a qualsiasi altro Ufficio del Comune di San Pietro di Caridà eventuali prelievi abusivi di acqua potabile su tutto il territorio comunale;
- a collaborare evitando inutili sprechi e facendo un uso corretto, responsabile e razionale dell'acqua potabile, al fine di garantire la regolare erogazione senza soluzione di continuità;
- a controllare il corretto funzionamento dei propri impianti idrici ed irrigui al fine di individuare eventuali perdite occulte;
- ad usare all'interno della propria abitazione dispositivi per il risparmio idrico quali i frangigettoni per i rubinetti;
- ad attrezzare i sistemi irrigui del verde con irrigazione a goccia e con sistemi temporizzati e sensori di umidità che evitano l'avvio dell'irrigazione quando non necessario e nelle fasce orarie in cui vige il divieto;
- ad usare lavatrici e lavastoviglie sempre a pieno carico;
- a non fare scorrere in modo continuo l'acqua durante le pulizie personali;
- a controllare ed eliminare le eventuali perdite dei rubinetti delle cassette del water;
- ad utilizzare l'acqua di lavaggio della frutta e della verdura per innaffiare le piante;

RAMMENTA

- che gli accorgimenti suggeriti comportano, oltre ad un sensibile e positivo impatto ambientale, anche un non trascurabile risparmio economico per gli utenti;
- che un rubinetto lasciato aperto eroga mediamente 13 litri al minuto;
- che il 40% dell'acqua potabile consumata nelle abitazioni viene utilizzata per lo scarico dei water e quindi chi sta procedendo a lavori idraulici potrebbe installare i nuovi sistemi di scarico a quantità differenziata che consentono un notevole risparmio economico;
- che per una doccia di 5 minuti sono necessari 60 litri di acqua, mentre per un bagno in vasca ce ne vogliono addirittura 120 litri;
- che i lavaggi a 30° in lavatrice e lavastoviglie consumano meno della metà dell'acqua rispetto a quelli a 90°;
- che azionando gli elettrodomestici a pieno carico si risparmiano dagli 8.000 agli 11.000 litri di acqua all'anno;

COMUNICA

che qualora la situazione relativa alla disponibilità idrica nel corso del periodo di vigenza della presente Ordinanza dovesse aggravarsi il divieto di prelievo di acqua potabile dalla rete idrica per gli usi extra-domestici potrà essere esteso anche per tutte le fasce orarie della giornata;

AVVERTE

che le violazioni alle disposizioni della presente Ordinanza saranno perseguite a norma di quanto previsto dall'art. 7 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.e ii. con l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di € 50,00 (cinquanta) ad un massimo di € 1.000,00 (mille), secondo le modalità di cui alla Legge n. 689/1981 e ss. mm. e ii.

INCARICA

Il personale delle Forze dell'Ordine di procedere alla vigilanza sulla corretta osservanza della presente Ordinanza e all'accertamento delle violazioni anche attraverso la verifica della provenienza dell'acqua utilizzata che non dovrà essere prelevata dall'acquedotto comunale ma da pozzi o canali irrigui;

INFORMA

che avverso l'odierno provvedimento, a norma dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e ss. mm. e ii., è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Calabria, Sezione Staccata di Reggio Calabria, entro 60 giorni (Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e ss. mm. e ii.), oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni (D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 e ss. mm. e ii.), sempre decorrenti dall'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di San Pietro di Caridà;

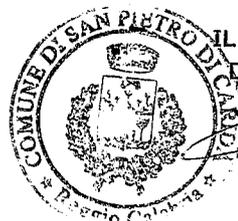
DISPONE

che la presente Ordinanza sia immediatamente esecutiva e che l'Area Amministrativa curi, anche con l'ausilio del personale dell'Area Tecnica di renderla pubblica mediante:

- l'affissione all'Albo Pretorio comunale della presente Ordinanza e la pubblicazione sul sito web istituzionale del Comune di San Pietro di Caridà;
- la più ampia diffusione tra tutta la Cittadinanza, utilizzando gli spazi riservati alle affissioni pubbliche;
- la divulgazione cartacea negli esercizi pubblici, negli edifici pubblici e nei principali luoghi di ritrovo pubblico;
- la propagazione tramite gli Organi di informazione;
- la trasmissione a tutte le altre Aree per quanto di competenza;
- la trasmissione al Comando Stazione Carabinieri di Serrata;
- la trasmissione a tutte le altre Forze dell'Ordine.

L'invio a mezzo posta elettronica per conoscenza ed eventuale competenza della presente Ordinanza sostituisce l'inoltro a mezzo posta ordinaria.

San Pietro di Caridà, 01 Agosto 2017



IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Dott. Massimo Pensabene